



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 1/11 DEL 9.1.2009**

**Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa all'intervento "Ampliamento della cava di sabbie e conglomerati in Località Su Barroccu agro del comune di Siamaggiore (OR)" Comune di Siamaggiore (OR). Proponente: PMC Granulati Marrubiu S.r.l.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società PMC Granulati Marrubiu S.r.l. ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (prot. n. 4995 del 25.2.2008), relativa all'intervento di "Ampliamento della cava di sabbie e conglomerati in Località "Su Barroccu" agro del comune di Siamaggiore (OR)". Il progetto è ascrivibile alla categoria "Cave e torbiere", di cui alla lettera j), punto 8 dell'allegato A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005.

La cava oggetto dell'ampliamento richiesto ha iniziato la sua operatività nel 2000 (Determinazione n. 5 del 12 gennaio 2000 del Direttore Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria), impegnando una superficie di 7,96 ettari. Successivamente, nel 2005, previa procedura di verifica conclusasi con esclusione dell'assoggettamento a VIA (Determinazione n. 2235/VII del 27 ottobre 2005 del Direttore del Servizio SAVI dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente) è stato autorizzato l'ampliamento della cava per una superficie pari a 4,25 ettari (Determinazione n. 622 del 24 novembre 2005 del Direttore Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria). Attualmente le aree già oggetto di autorizzazione sono in fase di recupero ambientale.

L'ulteriore ampliamento richiesto relativo alla procedura di cui all'oggetto è pari a 5,7 ettari. La durata prevista di attività è pari a 8 anni, con una volumetria complessiva di materiale da estrarre pari a 840.000 m<sup>3</sup> e una produzione annuale pari a 110.000 m<sup>3</sup>. Data la natura pianeggiante dell'area, è prevista la coltivazione, con configurazione a fossa, in 3 lotti successivi: il lotto 1 sarà coltivato per fette orizzontali discendenti sino alla profondità di circa 15 metri dal piano di campagna; successivamente si prevede di proseguire l'attività di coltivazione avanzando orizzontalmente e contestualmente posizionando materiali di riempimento che consentano, nella parte già coltivata, di riportarsi alla profondità di circa 7 metri dal piano di campagna. Le operazioni di recupero ambientale hanno il fine di riportare il sito alla originaria destinazione agricola con la messa a dimora di specie erbacee per fini produttivi, allo scopo di ottenere un erbaio. Non è prevista nessuna lavorazione né stoccaggio in situ, in quanto i materiali vengono inviati subito a destinazione (rilevati stradali della SS131, bonifiche di scavi).



L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI):

- vista la nota n. 23924/XIV.12.2 del 15.9.2008 del Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano, con la quale viene dichiarata la non sussistenza di vincolo paesaggistico nell'area di interesse e con la quale non si segnalano criticità sotto il profilo paesaggistico e panoramico;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37/14 del 25.9.2007 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che "... in coerenza, anche, con i principi enunciati nel titolo I del disegno di legge n. 183 del 11.11.2005 sulle attività estrattive, è da privilegiare, rispetto all'apertura di nuove miniere e cave, anche in aree non vincolate in modo totalmente ostativo, la prosecuzione e l'ampliamento di attività in essere ...".

ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

- 1) prima di eseguire qualsiasi attività interessante l'ampliamento proposto, dovrà essere completato il recupero ambientale relativo ai lotti precedentemente autorizzati (l'originario del 2000 e l'ampliamento del 2005);
- 2) la quota finale di scavo dovrà mantenere un franco di almeno 5 metri rispetto al livello della falda potenzialmente soggiacente l'area interessata dalla coltivazione. A tal fine prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una verifica attraverso l'approfondimento dei pozzetti stratigrafici n. 1, 2 e 3 sino ad una quota di 5 metri sotto la quota finale prevista di scavo;
- 3) la quota finale, al termine delle operazioni di recupero ambientale, dovrà essere riportata alla profondità di circa 4 metri dall'attuale piano di campagna;
- 4) al fine di garantire la massima sicurezza dell'area, dovrà essere posta in opera una adeguata recinzione perimetrale all'area di cantiere, oltre alla collocazione, lungo la recinzione, di un appropriato numero di cartelli ammonitori di pericolo;
- 5) preliminarmente all'attività di coltivazione:
  - a) dovrà essere rimosso uno strato di terreno vegetale pari a 50 cm che dovrà essere stoccato in area appositamente dedicata, in cui dovrà essere vietato il transito dei veicoli, secondo quanto indicato nell'Allegato 3 "Aree di deposito dello scotico" e nella pagina 6 della Relazione Integrativa;



- b) la rimozione dello strato dovrà avvenire separatamente da tutti gli altri movimenti di terra evitando il mescolamento con materiali estranei;
  - c) sui cumuli di terreno vegetale asportato e stoccato, di larghezza di base non superiore a 3 metri e di altezza non superiore a 1 metro, dovranno essere realizzate semine protettive di miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante allo scopo di limitare la dispersione di polveri, nonché il dilavamento e la perdita di fertilità; inoltre, i cumuli di terreno stoccato dovranno essere oggetto di controlli annuali allo scopo di valutarne lo stato di conservazione e dovranno essere effettuati i necessari rimescolamenti con mezzi meccanici idonei, al fine di ridurre i processi di compattazione;
- 6) in fase di esercizio si dovrà garantire:
- a) la periodica revisione e la perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature operanti in cantiere, in modo da minimizzare i rischi per gli operatori, le emissioni anomale di gas e la produzione di vibrazioni e rumori non a norma, e l'adozione di misure gestionali che obblighino i conducenti allo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;
  - b) il rapido intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali e lo smaltimento in conformità alle leggi vigenti in materia dei materiali inquinati e di tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività e opere;
  - c) il contenimento della dispersione di polveri, con particolare riferimento alle giornate di vento e alle stagioni secche, attraverso l'aspersione delle aree di lavorazione e dei cumuli di materiale con acqua o con sostanze incrostanti;
- 7) i materiali di riempimento dovranno essere caratterizzati al fine di verificarne la compatibilità col sito e la coerenza dal punto di vista idrogeologico. In particolare dovrà essere assicurato che la percentuale argillosa non superi il 5%, al fine di non modificare le caratteristiche di drenaggio del sito e di non modificare l'assetto idrogeologico dell'area sottostante la cava;
- 8) i lavori di coltivazione del lotto 3 non dovranno essere iniziati prima che sia avvenuto il recupero completo del lotto 1. Con periodicità annuale dovrà essere inviato al servizio SAVI, al Servizio Attività Estrattive e all'ARPAS un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e recupero, comprendente documentazione attestante:
- a) l'effettuazione dei controlli in accettazione del materiale di riempimento utilizzato nella cava e la provenienza di quest'ultimo;



- b) documentazione fotografica dei luoghi, nella quale siano evidenziati, anche con dati quantitativi, i risultati raggiunti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo all' "Ampliamento della cava di sabbie e conglomerati in Località Su Barroccu agro del comune di Siamaggiore (OR)", presentato dalla Società PMC Granulati Marrubiu S.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, la Provincia di Oristano e l'ARPAS;
- di stabilire che la durata dell'autorizzazione da rilasciare dal Servizio Attività estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria non potrà avere durata superiore a 5 anni;
- di disporre che entro 60 giorni dalla notifica della presente deliberazione, la Società trasmetta il progetto di recupero ambientale, adeguato alle prescrizioni di cui alla premessa, al Servizio SAVI e al Servizio Attività estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la prosecuzione dell'attività di cava dovrà essere comunicata al Servizio SAVI e i lavori dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Vicepresidente**

Carlo Mannoni